



originale

# Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 4 del 30/01/2014

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE: IMU-TASI-TARI) E ALLEGATO ALIQUOTE IMU-TASI ANNO 2014.**

L'anno 2014, il giorno 30 del mese di GENNAIO alle ore 19:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 1089 del 23/01/2014 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Silvia COVOLO nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Merli dott.ssa Emanuela**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Faresin Daniele (M)

Perin Paolo (M)

Prandina Filippo (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
COVOLO Silvia	Presente
FARESIN Daniele	Presente
BATTISTELLO Francesco	Presente
RIGON Graziano	Assente
PRANDINA Filippo	Presente
PERIN Paolo	Presente
CELLERE Elena	Presente
FIorentin Barbara	Presente
FARINA Matteo	Presente
DALLA VALLE Ivan	Presente
CAMPANA Robertino	Presente
CASAGRANDE Matteo	Presente
NOVELLO Giacomo	Presente
STEFANI Massimo	Presente
PARISE Cinzia	Presente
MESSURI Giovanni Stefano	Assente
RIGON Alberto	Presente

Presenti: 15 Assenti: 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Con la partecipazione dell'Assessore Esterno Federico Finetti.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE: IMU-TASI-TARI) E ALLEGATO ALIQUOTE IMU-TASI ANNO 2014.-**

**Sindaco:** questo regolamento della IUC imposta unica comunale riprende degli spunti dal vecchio regolamento ICI poi divenuto regolamento IMU e regolamento TARES che ora è diventata TARI. Che cos'è la IUC l'imposta comunale unica: è stata istituita con la legge di stabilità e si compone di IMU, TASI che è la tassa che va a coprire i servizi indivisibili dei Comuni e la TARI la tassa sui rifiuti che va a sostituire la vecchia TARES. Dal pagamento dell'IMU sono ora escluse le abitazioni principali salvo che si tratti di abitazioni di lusso classificate catastalmente come A1, A8, A9 e le loro pertinenze per le quali l'IMU è ancora dovuta nella misura che prima era stabilita per le prime case che era quella del 4 per mille. La TASI la tassa per i servizi indivisibili si applica anche alle prime abitazioni. È variabile dalla misura dell'1 per mille a una misura massima del 2,5 per mille. Sarebbero applicabili anche detrazioni per chi la applica nella misura massima del 2,5 per mille. Noi invece abbiamo deciso di applicare alle prime abitazioni la TASI nella misura del 2 per mille senza detrazioni. Per gli immobili di lusso la somma di IMU più TASI quindi del 4 per mille più 2 per mille fa il 6 per mille, ma in questo caso per semplificare la vita ai contribuenti abbiamo deciso di applicare solo l'IMU nella misura massima del 6 per mille. Chiaramente si applicano ancora le detrazioni per l'IMU dovuta sulle abitazioni di lusso, quindi si applica ancora la detrazione dei 200 euro. Le abitazioni principali non di lusso invece pagheranno la TASI nella misura del 2 per mille senza detrazioni. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale non è più dovuta l'IMU ma è dovuta soltanto la TASI che abbiamo fissato nella misura dell'1 per mille. Per tutte le altre fattispecie di immobili che quindi siano diverse dalle abitazioni principali e dai fabbricati rurali ad uso strumentale si applica ancora l'IMU. Quindi sto parlando di seconde case e di attività produttive e commerciali. In ogni caso la somma di IMU più TASI non può superare il 10,6 per mille che corrisponde all'aliquota massima della vecchia IMU. Anche in questo caso poiché il Comune di Breganze ha già l'IMU nella misura dello 0,81 per mille più la TASI nella misura massima del 2,5 per mille darebbe 10,6 per mille, abbiamo deciso sempre per semplificare la contribuzione da parte dei cittadini di applicare la sola IMU nella misura massima del 10 e 6 per mille. Teniamo conto che per i fabbricati produttivi di tipo D l'IMU il gettito IMU ad aliquota base di 0 e 76 per mille va devoluta allo Stato per cui al Comune rimane soltanto la differenza. La TARI va a sostituire la vecchia TARES e deve servire a coprire integralmente il costo di servizio raccolta e di smaltimento dei rifiuti. Si compone come in precedenza di una parte fissa e di una parte variabile, la parte fissa deve servire a coprire i costi indivisibili, quelli di spazzamento delle strade che ricadono su tutti i cittadini, la parte variabile invece deve servire a coprire il costo che è individualizzato per utenza quello della raccolta e dello smaltimento e si corrisponde attraverso l'acquisto dei sacchetti per l'umido e per il secco. Mentre la parte fissa si calcola in base all'80% della superficie catastale moltiplicata per dei coefficienti che per le utenze domestiche dipendono dal numero dei componenti del nucleo familiare, mentre per le utenze non domestiche dipendono dal tipo di attività effettivamente esercitata. Per quanto riguarda la TASI invece che come prima vi avevo anticipato va a coprire i servizi indivisibili per i quali lo Stato ci fornirà uno schema perchè dovremo classificarli, essa si applica come vi dicevo prima anche alle prime case e ai fabbricati agricoli ad uso strumentale. Non abbiamo assoggettato a TASI in quanto abbiamo deciso di applicare un'aliquota pari allo 0 per mille le aree edificabili, gli immobili dichiarati inagibili, inabitabili e di fatto non utilizzati, le unità immobiliari adibite a civile abitazione che non abbiano gli allacciamenti alla rete pubblica e i terreni agricoli. Nel regolamento all'articolo 1 del capitolo TASI quindi nella terza/ultima pagina abbiamo scritto sono esenti dal pagamento della TASI i seguenti immobili. Per precisazione non c'è un'esenzione che è creata per legge per queste categorie di immobili. Noi abbiamo deciso di non assoggettarli a TASI e di applicare come vi dicevo l'aliquota dello 0 per mille in quanto se non hanno gli allacciamenti alla rete pubblica, si tratta di terreni non ancora edificati o di immobili inagibili non sfruttano chiaramente i servizi indivisibili. Alle ultime due pagine trovate un riassunto di tutte le aliquote IMU e TASI che prima vi ho elencato.

**Campana Robertino:** con riferimento al regolamento la scorsa settimana c'è stata la Commissione che si è occupata di una prima analisi abbastanza rapida. Quello che mi verrebbe da suggerire come proposta è che eventualmente nel regolamento sia possibilmente inserito anche la parte relativa all'IMU per un discorso mi verrebbe da dire magari più di chiarezza per i cittadini nel senso che andando ad approvare il regolamento sulla IUC che comprende le tre imposte secondo me sarebbe opportuno fare una sorta di fascicolo in maniera tale che se qualcuno ne ha bisogno lo scarica magari quando viene pubblicato dal sito e quindi ha modo di vedere tutte e tre le imposte. Mentre nel regolamento che è stato proposto si rimanda per l'IMU alla delibera. Quindi mi chiedevo se era possibile eventualmente il capitolo uno magari lasciarlo così il capitolo due inserire riportando integralmente la delibera vecchia e logicamente rimodulando gli altri due in maniera tale da fare una sorta di fascicolo unico e omogeneo sotto questo profilo. Poi per quanto riguarda il discorso delle aliquote ho compreso il discorso dell'applicazione dell'aliquota massima a livello IMU per evitare l'applicazione della TASI che pur se anche un'imposta sui servizi indivisibili più di qualcuno ha già paventato profili di incostituzionalità in quanto non si potrebbe diciamo disporre la contribuzione a una spesa pubblica in misura diversa da parametri che non siano solitamente il reddito. Stiamo parlando di patrimonio e quindi per alcuni i profili di incostituzionalità sono abbastanza evidenti. Quindi secondo me una scelta anche abbastanza intelligente è stata quella di applicare la misura massima in maniera tale di limitare l'eventuale problematica che ci fosse un domani se qualcuno magari decidesse di fare ricorso e l'imposta fosse dichiarata effettivamente incostituzionale eliminerebbe questa scelta le

problematiche di rimborso. Quello che mi ha lasciato forse perplesso è il discorso che anche in questo caso noto solitamente due tre aliquote quindi non c'è una sorta di mi verrebbe da dire analisi delle opportunità che una diversificazione delle aliquote potrebbe dare soprattutto in funzione delle esigenze del territorio visto che ci sono sostanzialmente tre aliquote quella base per la prima abitazione quella per gli altri fabbricati e poi per le abitazioni principali classificate A1 A8 A9 e poi logicamente per tutti gli altri immobili. In questo modo si nota un aumento abbastanza pesante nel giro di due anni della tassazione sotto questo profilo. In sede di Commissione non si è parlato di possibili alternative di diversificazioni non si è parlato non so per attività produttive per tipologie di immobili per vedere se c'erano soluzioni anche per eventualmente mi verrebbe da dire non fare di tutta un'erba un fascio sostanzialmente. Ecco questo sono gli unici due aspetti che avevo sostanzialmente rilevato nell'ambito dell'analisi. Ripeto l'inserimento nel regolamento anche della parte relativa all'IMU secondo me sarebbe utile per una facile intelligibilità da parte del cittadino che scaricherebbe il regolamento già completo anziché dire scaricare il regolamento e dopo vedere che all'interno deve andare alla ricerca di un'altra delibera per avere il completamento dell'imposta sostanzialmente.

**Rigon Alberto:** sarò sincero non ho guardato nulla di questa delibera e quindi mi affido al lavoro che ha fatto la Commissione che ha fatto il Sindaco e gli uffici e il mio intervento è solamente di natura un po' così politica polemico politica nel senso che registro io personalmente difficoltà nel seguire un'evoluzione di queste normative in materia di tasse comunali e me ne faccio carico che dovrei essere anche Consigliere comunale quindi più attento a queste dinamiche ma effettivamente è una sarabanda di continui nomi cifre sigle che dà poco onore a chi insomma deve legiferare in materia. Io penso che i cittadini sono veramente stanchi di questo continuo balletto di nomi che continuano a cambiare di percentuali di sistemi di calcolo che poi alla fine più o meno insomma sposta di qua o sposta di là alla fine i risultati grosso modo sono sempre gli stessi. Ritengo che sia arrivato veramente il momento di porre una parola fine a questo sistema normativo che vessa da un lato le amministrazioni locali facendo impegnare gli uffici in continui ricalcoli riconteggi situazioni e dando un clima di incertezza che regna sovrano e che poi sfocia nella rabbia anche dei cittadini. Quindi non ci possiamo poi sorprendere perché a Thiene al Carrefour veniamo bloccati da persone insomma che hanno deciso di manifestare la loro protesta in questo modo. Quindi io mi asterrò su questa delibera ma il mio appello insomma al Sindaco ai colleghi Consiglieri e anche diciamo a chi ci rappresenta a livello sovracomunale in Parlamento sarà un appello chiaro insomma che bisogna cambiare definitivamente registro non possiamo più ogni sei mesi cambiare la sigla per fare confusione ai cittadini. I cittadini chiedevano a me se a Breganze dovevano pagare la mini IMU cioè situazioni paradossali insomma cioè non si capisce più chi deve pagare chi non deve pagare quando si deve pagare. Quindi io do atto insomma come ho già avuto modo anche in altre occasioni che questa amministrazione da questo punto di vista è sempre stata corretta diligente merito insomma di un'attenta di un lavoro attento da parte degli uffici e anche insomma l'Assessore insomma è sempre stato coerente con queste che sono le normative che ripeto devono assolutamente finire perché il passo perché la rivolta dall'arrabbiatura diventi qualcosa di più pesante ormai è colmo.

**Prandina Filippo:** il mio intervento ricalca un po' quello detto dal Cons. Rigon. Anche noi ci siamo messi un po' a studiare la materia tranne il nostro Cons. Campana che lo fa di lavoro. Francamente anche noi abbiamo avuto molta difficoltà nel capire la materia soprattutto anche nell'evoluzione degli ultimi cinque anni in fin dei conti non siamo qui da chissà quanto ma in cinque anni abbiamo visto peggiorare in questo senso la situazione quindi in complicità per i cittadini. L'altra sera guardavo anche alla televisione un servizio in cui i cittadini degli altri paesi si fanno delle dichiarazioni on line senza bisogno del commercialista. Cioè noi siamo legati al commercialista quasi come il confessore viene da dire nel senso che senza di lui non so cosa possiamo fare quindi anche in questo caso vengono cambiati i nomi delle tasse però alla fine il conto deve sempre tornare. Io mi aspetto da parte dei Comuni e non solo magari a livello nazionale ma insomma qualcosa di più a livello di protesta di queste imposte che poi alla fine ricadono nei cittadini li devono applicare i Comuni e ogni anno qui applicare un regolamento. Tra l'altro non si capisce se i regolamenti vecchi vengono automaticamente aboliti o restano in piedi quindi c'è anche una sorta di confusione. Anche a me è capitato che qualcuno mi chiedesse ho detto chiedi al tuo commercialista perché veramente è impossibile seguire la materia. Ecco io farei anche un appello tra Sindaci o comunque in Conferenza dei Sindaci perché perché mi sembra che tante volte si parla di sanità di tante cose ma alla fine poi nessuno prende in mano la situazione su alcune normative che riguardano i Comuni cioè non si può più andare avanti ogni fine anno od ogni bilancio di previsione un regolamento nuovo un'imposta nuova e un nome nuovo ecco. Cioè secondo me qualcosa in più si può fare cercando di contrastare questi cambiamenti che vengono da Roma ma che poi alla fine ricadono nel contribuente finale.

**Faresin Daniele:** penso che stasera più o meno gli interventi almeno per quanto riguarda anche i prossimi punti saranno come quelli anche degli ultimi Consigli dove purtroppo ci vediamo sempre applicate delle nuove tasse con nuovi nomi che fanno solo confusione che creano solo lavoro agli uffici che si trovano sempre con l'acqua alla gola a dover cambiare modificare trovare approvare tutte le nuove regole in tempi ristretti e con i cittadini che giustamente chiamano e cercano chiarezza e a cui è difficile far capire perché ci sono queste tasse e cosa sono queste nuove tasse. Anche se sono le stesse vecchie in realtà a cui viene cambiato nome e non si capisce perché si continua a cambiare nome. Il problema penso anche principale è quello che a fronte comunque di una tassazione ingente per i cittadini la realtà è che come detto prima dal Sindaco a fronte di una tariffa massima del 10 e 6 per mille ci troviamo quel 7 e 6 se non erro va allo Stato. A noi rimane una parte esigua e quindi la possibilità di lavorare e di fare dei lavori qualcosa di utile per i cittadini diventa sempre più limitata. Questo è

penso per tutti i Comuni una cosa assai grave perchè non si capisce dopo dove vadano spesi questi soldi quando nuove infrastrutture o nuove agevolazioni sia dal punto di vista magari sanitario piuttosto che scolastico per i cittadini non ci sono oppure vediamo anche da un punto di vista salariale come è avere meno trattenute nelle buste paga che è quello a cui dovrebbero servire in realtà questi soldi che i cittadini spendono e invece ci troviamo sempre ad avere meno risorse spendendo molto di più. Quindi appunto come detto da tutti i colleghi Consiglieri è ora che questo e soprattutto penso i prossimi Governi capiscano in fretta perchè non abbiamo più molto tempo.

**Sindaco:** io condivido gli spunti che sono pervenuti dai Consiglieri perchè in particolare negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un depauperamento crescente delle nostre risorse. Quando era stata soppressa l'ICI beneficiavamo dei trasferimenti statali. Da quando è stata introdotta l'IMU invece lo Stato ci ha imposto attraverso l'accertamento convenzionale di conseguire un certo gettito il cui mancato incasso comportava per noi minori entrate perchè non avevamo dei trasferimenti corrispondenti. Nell'anno 2013 poi c'è stata la continua altalena è stata dapprima rinviata la prima rata IMU sulla prima casa da giugno a settembre poi è stata soppressa. C'era incertezza sulla effettiva debenza della seconda rata che è stata soppressa soltanto oggi mi sembra definitivamente. Hanno dovuto pagare la mini IMU soltanto i cittadini di quei Comuni che avevano deciso di aumentare l'aliquota sulla prima casa rispetto alla soglia base del 4 per mille che era stata fissata dal legislatore. Il termine ultimo era il 24 di gennaio. Per quanto riguarda la TARES anche lì l'anno scorso abbiamo continuato con continue altalene in quanto dapprima è stato stabilito che si sarebbe calcolata anche la superficie scoperta suscettibile di produrre rifiuti. Poi invece il legislatore ha cambiato avviso. Inoltre lo Stato aveva calcolato al posto della TASI una certa percentuale sui servizi indivisibili dello 0,30 per cento mi sembra rispetto alla TARES che quindi i cittadini si trovavano a corrispondere due distinti tributi uno per la TARES e l'altro per i servizi indivisibili che andavano allo Stato. Inizialmente ci avevano dato anche la possibilità di aumentare l'aliquota sui servizi indivisibili dallo 0,30 fino al massimo di 0,40 per cento e l'anno scorso avevamo costruito il nostro bilancio anche sfruttando questa possibilità. Avevamo stabilito la parte sui servizi indivisibili nella misura dello 0,35 per cento in modo da assicurarci un maggiore gettito di 0,05 per cento. Dopo di che in corso d'anno il legislatore ci ha tolto questa possibilità. Io ho denunciato con una mia nota che ho mandato all'ANCI e al MEF questa situazione perchè il legislatore non può costringerci a costruire i nostri bilanci su previsioni di entrate che poi non si realizzano e ci costringono ad applicare oneri alla parte corrente o ad applicare avanzo per riuscire a mantenere in equilibrio i bilanci. E per darvi un'idea di situazione non ho nemmeno ricevuto risposta per cui questo è il legislatore questo è il comportamento che mantiene il Governo nei confronti dei Comuni.

(Risponde a interventi fuori microfono) Stavamo pensando che magari in via telematica si potrebbe creare un link che rimanda al regolamento IMU.

Entra Rigon Graziano.

Presenti n. 16

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 16

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: =

Astenuti: 6 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino, Parise Cinzia, Rigon Alberto)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 440 al 503 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) a decorrere dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**TENUTO CONTO** che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

### - IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, **escluse le abitazioni principali**

*(per tale componente è confermato il Regolamento IMU approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 24.04.2012, come modificato dalla Delibera di C.C. n. 49 del 29.11.2012)*

### - TASI (tributo servizi indivisibili)

Comune di Breganze – Deliberazione n. 4 del 30/01/2014

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

**- TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 502 art. 1 della Legge di stabilità 2014 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014 :

- commi da 440 a 441 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 442 a 469 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 470 a 479 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 480 a 503 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

**VISTI**, in particolare, seguenti commi dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014 :

**480. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**481.** Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 480 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

486. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle

finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

**487.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**488.** La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 468 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**489.** I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 468 e 469 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 468 e 469 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

**490.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**501. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.**

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto **dall'allegato Regolamento** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

**DATO ATTO CHE** , ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 18.8.2000 n. 267 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri dei responsabili di servizio interessati;

Preso atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, a' sensi dell'art. 43 – 4° comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

#### **D E L I B E R A**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) con relativo allegato di cui fa parte integrante;
- 3) di dare atto che il Regolamento, con relativo allegato, approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2014 ;
- 4) di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'imposta unica comunale (IUC), al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 23/01/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 ECONOMICA  
FINANZIARIA  
F.TO DOTT.SSA NATALINA NICOLLI

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Si esprime parere favorevole alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Breganze, lì 23/01/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 ECONOMICA  
FINANZIARIA  
F.TO DOTT.SSA NATALINA NICOLLI

---



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Avv. Silvia COVOLO in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale  
F.to Merli dott.ssa Emanuela

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 06/02/2014 al giorno 20/02/2014.

Il Segretario Comunale  
F.to Merli dott.ssa Emanuela

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 06/02/2014

Il Segretario Comunale  
F.to Merli dott.ssa Emanuela

---

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 06/02/2014

AREA N.1  
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI  
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA  
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE  
Valentina Miotto

---